



## XIV LEGISLATURA

### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 29 DEL 05/01/2015

FARCOZ Joël	(Presidente)	(Presente)
LA TORRE Leonardo	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BORRELLO Stefano		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)
VIÉRIN Laurent		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BERTSCHY, ROSSET e FABBRI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 15:05, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del Presidente.
- 2 Audizione del Presidente del Consiglio comunale di Aosta e dei membri della IV Commissione permanente del Consiglio comunale di Aosta per l'esame della riforma del sistema elettorale e di governo degli enti locali della Valle d'Aosta.
- 3 Proposta di legge n. 35: "Disposizioni in materia di rappresentanza di genere. Modificazioni alla legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 (Elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del consiglio comunale)". (**Nomina del Relatore**).
- 4 Proposta di legge n. 36: "Modificazioni alle leggi regionali 9 febbraio 1995, n. 4 (Elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del consiglio comunale) e 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta)". (**Nomina del Relatore**).



- 5 Disegno di legge n. 37: "Elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale. Modificazioni alla legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4, e alla legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54". (**Nomina del Relatore**).
- 6 Proposta di legge n. 41: "Modificazioni alle leggi regionali 9 febbraio 1995, n. 4 (Elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del consiglio comunale), e 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta)". (**Nomina del Relatore**).

\* \* \*

Il Presidente FARCOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 9453 in data 31 dicembre 2014.

\* \* \*

Alle ore 15.05 prendono parte alla riunione il Presidente del Consiglio comunale di Aosta VIERIN Ettore e i consiglieri comunali di Aosta MERIGHI, LATTANZI, ZANI, GIRASOLE, VIBERTI, MONTELEONE e MOMIGLIANO LEVI.

Si procede alla registrazione degli interventi.

\* \* \*

## **AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI AOSTA E DEI MEMBRI DELLA IV COMMISSIONE PERMANENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI AOSTA PER L'ESAME DELLA RIFORMA DEL SISTEMA ELETTORALE E DI GOVERNO DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALLE D'AOSTA**

Il Presidente del Consiglio comunale di Aosta VIERIN Ettore - dopo aver ringraziato per l'audizione odierna, anche se "ormai le tempistiche e il ruolino di marcia sono molto avanti" - afferma che con l'ordine del giorno, approvato dal Consiglio comunale di Aosta, e che è nato da un'iniziativa della minoranza che poi è stata condivisa anche da tutte le altre forze politiche, si è voluto rappresentare il timore di uno svilimento del ruolo del capoluogo della Regione, che merita una diversa considerazione rispetto agli altri comuni valdostani, limitandone la capacità decisionale e l'autonomia organizzativa.

Domanda, inoltre, se, sulla scia di quanto sta accadendo a livello nazionale, la Regione voglia accentrare tutta la parte decisionale a scapito di quelle decisioni che le autonomie locali devono poter concertare con l'amministrazione regionale.

Il Presidente della IV Commissione del Consiglio comunale di Aosta MERIGHI - dopo aver precisato che l'ordine del giorno suddetto era nato da una richiesta di modifica statutaria presentata da ALPE - afferma che sarebbe stato intempestivo, in un contesto



normativo di forte evoluzione, procedere ad apportare allo statuto delle modifiche che, da lì a poco, avrebbero potuto rivelarsi non in linea con la cornice voluta dal legislatore regionale o, comunque, incomplete.

Fa rilevare che è anche emersa l'esigenza di giocare un ruolo attivo, da parte del comune, per rappresentare, da un lato, la sua posizione, e, dall'altro, per far sì che il legislatore regionale non "invada" ambiti e competenze che, invece, possono essere lasciati all'ente comunale.

Il Consigliere BERTIN concorda con il fatto che lo statuto degli enti locali debba essere rispettato, perché la cornice legislativa regionale non deve andare a limitare più di tanto il potere di auto-organizzarsi dei comuni.

Chiede se siano state fatte altre riflessioni, ad esempio, sul numero di consiglieri del comune di Aosta, sul rapporto maggioranza-opposizione all'interno del Consiglio comunale o su altri aspetti che ne limitino i meccanismi di funzionamento.

Il Consigliere DONZEL ringrazia la rappresentanza del Consiglio comunale di Aosta per le suggestioni fornite, vista la mancanza di contributi da parte del territorio in merito alla riforma della legge elettorale comunale.

Fa presente che l'allusione al fatto che "si sia sullo schuss finale della legge", andava riportata dai rappresentanti di maggioranza al CELVA, il cui Presidente avrebbe potuto suscitare lui stesso un dibattito in merito all'interno del Consiglio comunale di Aosta.

Precisa, successivamente, che, qualora la legge regionale desse delle indicazioni in ordine al numero dei consiglieri, questo fatto non andrebbe a ledere l'autonomia comunale che andrebbe, invece, rafforzata attraverso l'adozione, come ha fatto Aosta, di regolamenti interni sul funzionamento comunale che rafforzino il ruolo delle assemblee comunali.

Si unisce alle richieste del Consigliere Bertin per sapere se ci siano delle indicazioni rispetto a questioni di numero dei consiglieri o quant'altro.

Il Consigliere BORRELLO reputa l'atto di indirizzo, votato all'interno dell'assise comunale, un elemento importante che va a determinare la volontà di definire l'autonomia e il ruolo del Consiglio comunale di Aosta, anche nell'ambito del percorso di riforma della legge elettorale comunale che si sta attuando.

Ricorda che, a fronte dell'avvenuta deposizione di tutta una serie di proposte di legge, da parte sia della maggioranza che dell'opposizione, si è avviato un percorso di confronto politico all'interno delle forze politiche presenti in Consiglio regionale che è in fase di attuazione e, di conseguenza, rispetto ai testi originali depositati, c'è un'evoluzione che è il frutto delle diverse sensibilità espresse dalle forze politiche.

Ritiene che, in questa fase ancora preparatoria, perché il confronto è ancora in itinere, l'audizione odierna sia sicuramente positiva perché consentirà di ascoltare le sensibilità del Consiglio comunale di Aosta, tenendo conto che il fatto positivo è costituito dalla presenza di tutte le forze politiche che siedono all'interno del Consiglio comunale.



Il Consigliere VIERIN Laurent reputa interessante il coinvolgimento della I Commissione, che è l'organo che ha il potere legislativo, e che dovrebbe esercitarlo soprattutto quando si parla di riforme istituzionali.

Premesso che, dopo la prima riforma condivisa, a larga maggioranza, sul tema degli enti locali, si è aperto questo nuovo dibattito sul sistema elettorale comunale, fa rilevare che c'è una posizione del governo, che alcune forze politiche si sono espresse, che altre, invece, lo hanno fatto attraverso linee guida, e che c'è un tavolo che ha lavorato, parallelo alla I Commissione, sulla possibilità di studiare un sistema elettorale per tutti i comuni della Valle d'Aosta per cui - aggiunge - l'interlocutore dovrà essere per forza il CELVA e questo passaggio sarà fatto pensando ad un percorso condiviso che tenga conto delle istanze del territorio.

Nel ricordare che i tempi sono stretti - in quanto la riforma della legge elettorale comunale verrà esaminata nella prima adunanza consiliare di gennaio - ritiene importanti eventuali indicazioni su aspetti precisi che riguardino il Consiglio comunale di Aosta.

\* \* \*

Alle ore 15.25 prende parte alla riunione il Consigliere FABBRI.

\* \* \*

Il Presidente del Consiglio comunale di Aosta VIERIN Ettore - dopo aver fatto presente che, contrariamente a quanto evidenziato dal Consigliere Donzel, il coinvolgimento del Presidente del CELVA c'è stato - rileva che, a livello istituzionale, è mancato qualche collegamento tra i rappresentanti dei comuni e quelli della Regione.

Il Presidente della IV Commissione del Consiglio comunale di Aosta MERIGHI - premesso che i temi sollevati nella richiesta di modifiche statutarie presentata da ALPE riguardavano la promozione e il rispetto della parità di genere e l'incompatibilità fra le cariche di consigliere e assessore - afferma che poi, però, non si è arrivati a dibattere nel merito delle questioni e che è stato approvato, invece, il predetto ordine del giorno, soluzione, questa, condivisa da tutti i gruppi consiliari, per chiedere al legislatore di salvaguardare le potestà di regolamentazione del comune e poi, una volta definito il quadro generale, di entrare nel merito delle questioni.

Il Consigliere MOMIGLIANO LEVI è dell'avviso che sarebbe importante conoscere l'orientamento della I Commissione in ordine ai seguenti aspetti: il numero dei consiglieri, l'incompatibilità fra la carica di assessore e quella di consigliere e l'indennità di carica.

In considerazione del fatto che il comune di Aosta deve mantenere un contatto operativo anche con le frazioni, ritiene che il numero dei consiglieri debba essere rapportato alla varietà d'interventi che sono necessari.

Reputa che il principio fissato dalla legge, della differenza dei ruoli fra consiglieri e



assessori, abbia una sua ragione d'essere e ritiene che l'attuale emolumento percepito sia dai consiglieri che dagli assessori sia adeguato.

Il Consigliere MONTELEONE pone l'accento sul fatto che non può esserci una posizione condivisa sulle regole generali in quanto queste non sono state oggetto, innanzitutto, di approfondimento e poi perché non c'è un collegamento tra i gruppi comunali e i gruppi regionali, ad eccezione del PD, che elaborato un documento che rappresenta quelle caratteristiche generali che deve avere la legge regionale.

Nell'affermare che il numero complessivo dei consiglieri del comune di Aosta non dovrebbe essere oggetto di ridisegno, esprime alcune perplessità in ordine al principio dell'incompatibilità tra consigliere e assessore.

Per quanto attiene alla questione degli emolumenti dei consiglieri, degli assessori e del sindaco, ritiene che queste scelte debbano essere lasciate all'autonomia comunale per fare in modo che si possa misurare una maggioranza, una Giunta e un'amministrazione rispetto alle scelte fatte in materia di risparmio sui costi della politica.

Il Consigliere LATTANZI fa rilevare uno scollegamento tra le forze presenti e quelle non presenti in Regione per le quali non c'è stata la possibilità di proporre le proprie idee.

Il Consigliere VIBERTI - premesso di non credere che si arriverà ad una buona legge - fa rimarcare l'esigenza di dare più spazio alle donne all'interno della parte più alta delle istituzioni.

Il Presidente del Consiglio comunale di Aosta VIERIN Ettore chiede se, in relazione all'aspetto della rappresentanza di genere, la novità, che dovrebbe interessare il comune di Aosta, riguarderà in futuro anche il Consiglio regionale.

Domanda, inoltre, quanto la Regione possa sganciarsi dalla legge per le elezioni europee in base alla quale, in caso di tre preferenze, ci deve essere la presenza di ambo i sessi.

Sottolinea, infine la necessità di fare squadra tra tutte le forze regionali per arginare l'invadenza e la prepotenza dello Stato che sta cercando di mettere in un angolo l'autonomia della Valle d'Aosta.

Il Presidente FARCOZ - dopo aver fatto una cronistoria dell'iter dei lavori sulla riforma della legge elettorale comunale - dichiara che, relativamente al numero dei consiglieri, il gruppo di lavoro ha ipotizzato, per il comune di Aosta, un numero di ventisette, comprensivo del sindaco e del vicesindaco.

Per quanto riguarda, invece, gli altri temi specifici del comune di Aosta, afferma che è stata messa sul tavolo la questione dell'incompatibilità tra l'assessore e il consigliere e che questo aspetto sarà oggetto di discussione all'interno della I Commissione in cui si prenderà atto degli emendamenti e si potrà ancora valutare in merito.



Sulla rappresentanza di genere, dichiara che il gruppo di lavoro è arrivato alla soluzione seguente: preferenza di genere con possibilità di escludere la terza preferenza, nel momento in cui si esprimono tre preferenze dello stesso genere, e valutazione in itinere anche per la rappresentanza all'interno della Giunta.

Con l'auspicio di portare un testo quanto più condiviso all'esame del primo Consiglio del 2015, valuta positivamente quest'audizione perché ha permesso di prendere atto delle diverse sintesi dei gruppi consiliari di Aosta che consentiranno alla I Commissione delle valutazioni ulteriori.

\* \* \*

Alle ore 16.00 il Presidente del Consiglio comunale di Aosta VIERIN Ettore e i consiglieri comunali di Aosta MERIGHI, LATTANZI, ZANI, GIRASOLE, VIBERTI, MONTELEONE e MOMIGLIANO LEVI lasciano la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

\* \* \*

**PROPOSTA DI LEGGE N. 35: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAPPRESENTANZA DI GENERE. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 1995, N. 4 (ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO, DEL VICE SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE)". (NOMINA DEL RELATORE)**

**PROPOSTA DI LEGGE N. 36: "MODIFICAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 9 FEBBRAIO 1995, N. 4 (ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO, DEL VICE SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE) E 7 DICEMBRE 1998, N. 54 (SISTEMA DELLE AUTONOMIE IN VALLE D'AOSTA)". (NOMINA DEL RELATORE)**

**DISEGNO DI LEGGE N. 37: "ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 1995, N. 4, E ALLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 1998, N. 54". (NOMINA DEL RELATORE)**

**PROPOSTA DI LEGGE N. 41: "MODIFICAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 9 FEBBRAIO 1995, N. 4 (ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO, DEL VICE SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE), E 7 DICEMBRE 1998, N. 54 (SISTEMA DELLE AUTONOMIE IN VALLE D'AOSTA)". (NOMINA DEL RELATORE)**

Il Presidente FARCOZ illustra e fa distribuire gli emendamenti al disegno di legge n. 37, frutto del lavoro del sottogruppo, soffermandosi sulle modifiche attinenti alla rappresentanza di genere, alla composizione numerica dei consigli comunali e all'abbassamento della soglia per la presentazione delle liste. Aggiunge che deve essere



ancora valutata con gli uffici la questione relativa all'incompatibilità tra la carica di consigliere e quella di assessore.

Nell'affermare che sarebbe "interessante" se le proposte di legge suddette venissero ritirate - in considerazione del fatto che i lavori del sottogruppo sono stati incentrati sul disegno di legge n. 37 - dichiara che gli emendamenti suddetti verranno sottoposti al parere del Consiglio permanente degli enti locali e che la Commissione verrà riconvocata il 14 gennaio p.v. per prendere atto del parere del CPEL, esprimere il parere sul disegno di legge n. 37 in modo da poterlo iscrivere, in via d'urgenza, all'adunanza consiliare del 14 e 15 gennaio p.v..

Il Consigliere DONZEL - premesso che il PD ha elaborato un documento più articolato rispetto alle due proposte di legge presentate - dichiara di riconoscersi nel lavoro svolto dal sottogruppo e preannuncia il ritiro delle proposte di legge n. 36 e 41.

Il Consigliere BERTIN fa rilevare che il testo che verrà messo in votazione "ha poco" della proposta di legge presentata dal suo gruppo anche se le modifiche che sono state apportate raccolgono il suo assenso.

Premesso che si poteva fare di più - perché alcuni aspetti non sono stati presi in considerazione - dichiara di non riconoscersi totalmente nel lavoro del sottogruppo, sebbene siano state apportate al testo del disegno di legge n. 37 alcune importanti innovazioni.

Comunica, infine, che renderà nota in Consiglio l'intenzione o meno di ritirare la proposta di legge n. 35.

Il Consigliere BERTSCHY si dichiara soddisfatto del lavoro svolto dal sottogruppo perché rappresenta la sintesi tra le diverse sensibilità delle forze politiche per creare una maggiore partecipazione e un maggiore interesse al voto.

Il Consigliere BORRELLO si associa a quanto detto dai Consiglieri Donzel e Bertschy per quanto riguarda il lavoro effettuato dal sottogruppo.

Il Presidente FARCOZ comunica che invierà al Presidente del Consiglio regionale una nota con la quale chiedere al CPEL di esprimere con urgenza il relativo parere sui provvedimenti legislativi n. 37 e 35.

La Commissione rinvia l'esame della proposta di legge n. 35 e del disegno di legge n. 37.

Il Presidente FARCOZ chiude la seduta alle ore 16.25.



Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Joël FARCOZ)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(David FOLLIEN)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Giuseppe POLLANO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 5 marzo 2015*